

**INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA
INTERPRETAZIONE DELLA SCRITTURA
RAPPORTO TRA: TRADIZIONE – SCRITTURA – MAGISTERO - TEOLOGIA.**

La nostra fede è un frutto sempre vivo, attuale, vero, vitale prodotto da un unico albero con quattro rami: **Tradizione, Scrittura, Magistero, Teologia**. Ogni ramo consegna e riceve il suo frutto dagli altri rami, in un processo perenne. Mai esso si potrà interrompere, pena l'interruzione del cammino della fede e della sua verità nei cuori.

La Tradizione dona e riceve dalla Scrittura, dal Magistero, dalla Teologia. La Scrittura dalla Tradizione, dal Magistero, dalla Teologia. Il Magistero dalla Tradizione, dalla Scrittura, dalla Teologia. La Teologia dalla Tradizione, dalla Scrittura, dal Magistero.

La fede e la verità sulla quale la fede si fonda nasce pertanto dalla comunione di queste quattro sorgenti, o fonti. All'origine, prima però è il Magistero, cui segue la Teologia, la Tradizione, la Scrittura. Oggi prima viene la Scrittura, cui segue la Tradizione, il Magistero, la Teologia. L'ordine è solo cronologico di come si giunge alla verità della fede e alla fede fondata sulla verità.

All'origine di tutto però vi è Dio e il suo Santo Spirito, Dio è la sua divina verità, Dio è la sua Parola, Dio è la sua rivelazione. **Nell'Antico Testamento** Dio consegna (= **tradizione**) la sua Parola nella quale è contenuto il suo mistero ad un uomo particolare in un popolo particolare.

L'uomo particolare riceve la Parola e a sua volta la consegna integra al popolo particolare, o ad un'altra persona anch'essa particolare, singolare. Quando questa parola viene raccolta e messa per iscritto nasce **la Scrittura**. Questa non nasce in un solo giorno, ma quasi in due millenni di tempo. Il tutto viene raccolto in 46 Libri. **È l'Antico Testamento**.

La Scrittura viene affidata a degli uomini di studio, dottrina, scienza delle cose di Dio, perché la comprendano e la donino al popolo nella sua verità sempre attuale. Sono gli antichi **Scribi, Dottori della Legge, Sacerdoti**.

Nel Nuovo Testamento Cristo Gesù consegna (= **tradizione**) la sua Parola ai suoi Apostoli, i quali a loro volta dovranno consegnarla al mondo intero.

L'insegnamento degli Apostoli viene raccolto in 27 Libri. **È il Nuovo Testamento**

Gli Apostoli sono anche i Custodi della Parola, i Ministri, gli Araldi, i Banditori, coloro che sempre devono vigilare a che nella Parola non si introduca alcuna falsità. Questo loro ministero viene trasmesso ai loro successori. Questa trasmissione di responsabilità in ordine alla verità della Parola e della fede si chiama **Magistero**.

La Parola vive nel tempo. La comprensione della Parola, la sua attualizzazione, la sua vita nelle diverse epoche, le definizioni della stessa fede si chiama **Tradizione**.

I contenuti della fede della Scrittura e la sua vita perenne nella tradizione è sotto la perenne custodia del Magistero, il quale ha il divin mandato da parte di Gesù di vegliare sulla Parola perché essa risplenda sempre più lucente e sempre più viva in mezzo al popolo di Dio. Posto particolare, speciale, unico all'interno del magistero spetta al **Papa, che gode del carisma dell'infalibilità nelle cose di fede e di morale**. Dello stesso carisma di infalibilità gode anche il **Concilio Ecumenico**, purché sia cum Petro, sub Petro.

La comprensione delle verità della fede è svolta, operata, sempre ripensata dai **Teologi**. Il loro compito è quello di offrire alla mente credente l'intelligenza delle verità cui ogni cuore è chiamato a prestare il suo assenso, in modo che la fede sia sempre alimentata dalla più pura verità.

Quando avviene una lacerazione all'interno di queste quattro grandi sorgenti, vi è confusione nella verità e nella fede e il credente si indebolisce nel suo rapporto con Dio. Questo indebolimento può giungere all'eresia, al relativismo veritativo, alla stessa idolatria, all'apostasia, al combattimento contro la verità, al peccato contro lo Spirito Santo.

Scrittura senza Tradizione e senza Magistero = infinite sette o confessioni non ortodosse. Tradizione senza Scrittura e senza Magistero = riduzione della verità della fede a pensiero umano. Magistero senza Scrittura e senza Tradizione = corpo senz'anima, senza vera vita. Scrittura, Tradizione, Magistero senza teologia = non cammino della purezza della verità nel tempo e nella storia. Teologia senza Scrittura, Magistero, Tradizione = filosofia elevata che non dona alcuna salvezza.